

**Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa
Servizio Cultura e Giovani**

L.R. n. 20/2014, art. 10

**Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive
destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna - Anno 2021.**

Indice

- 1. OBIETTIVI, FINALITÀ E OGGETTO DELL'INTERVENTO**
- 2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA**
- 3. PROGETTI AMMISSIBILI**
 - 3.1 Opere audiovisive ammissibili
 - 3.2 Opere audiovisive non ammissibili
 - 3.3 Obblighi territoriali
 - 3.4 Avvio e termine dei progetti
- 4. DOTAZIONE FINANZIARIA E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO**
 - 4.1 Dotazione finanziaria
 - 4.2 Destinazione delle risorse
 - 4.3 Intensità del contributo
- 5. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E SPESE AMMISSIBILI**
 - 5.1 Cronoprogramma delle attività
 - 5.2 Spese ammissibili
- 6. REGIME DI AIUTO**
- 7. CUMULO DI AIUTI**
- 8. PROCEDURE E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**
 - 8.1 Domanda di contributo e modulistica di candidatura
 - 8.2 Modalità per la presentazione della domanda
 - 8.3 Termini per la presentazione della domanda
- 9. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ ED ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE**
 - 9.1 Cause di inammissibilità
 - 9.2 Istruttoria delle domande
- 10. CRITERI DI VALUTAZIONE**
- 11. DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA, MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E COMUNICAZIONI SUGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA**
- 12. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**
- 13. MODALITÀ DI RICHIESTA ACCONTO**
- 14. CONCLUSIONE DEL PROGETTO E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE FINALE**

15. **OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE**
16. **OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI**
17. **CONTROLLI, REVOCHE E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO**
 - 17.1 Controlli
 - 17.2 Revoche
 - 17.3 Restituzione del contributo
18. **RINUNCIA AL CONTRIBUTO**
19. **PROROGHE**
20. **VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO**
21. **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**
22. **COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
23. **INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
24. **PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013**
25. **INFORMAZIONI**

Allegati:

1) *Modulistica di **CANDIDATURA**_note di compilazione - all.1*

- a) **domanda di contributo** - allegato a),
- b) **scheda tecnica e artistica** del progetto - allegato b);
- c) **piano finanziario** preventivo a copertura dei costi di progetto - allegato c);
- d) **preventivo dei costi** di progetto - allegato d);
- e) modulo per l'**attestazione di pagamento dell'imposta di bollo** - allegato e).

2) *Modulistica di **GESTIONE**_note – all. 2*

- f) comunicazione **inizio attività** – allegato f);
- g) comunicazione **avvio riprese** – allegato g);
- h) comunicazione **fine riprese** – allegato h);
- i) richiesta autorizzazione alla **variazione** – allegato i);
- l) richiesta **erogazione acconto** – allegato l);
- m) richiesta **proroga** – allegato m);
- n) comunicazione **conclusione attività** – allegato n).

3) *Modulistica di **RENDICONTAZIONE**_note di compilazione - all.3*

- o) richiesta di **erogazione saldo** – allegato o);
- p) relazione esplicativa – allegato p);
- q) rendiconto finanziario – allegato q);
- r) rendiconto economico di progetto – allegato r);
- s) rendiconto analitico delle spese ammissibili – allegato s);
- t) elenco personale e fornitori beni e servizi – allegato t).

1. OBIETTIVI, FINALITÀ E OGGETTO DELL'INTERVENTO

1. La Regione Emilia-Romagna riconosce il settore cinematografico e audiovisivo come fattore strategico per lo sviluppo economico, culturale e turistico del territorio, in grado di promuovere identità e coesione sociale, generare ricadute economiche interne, stimolare la crescita occupazionale e valorizzare il territorio in termini di flussi turistici. A tal fine, attraverso l'istituzione del Fondo per l'audiovisivo previsto dall'art. 10 della L.R. 23 luglio 2014, n.20, intende supportare la produzione di opere cinematografiche e audiovisive culturali realizzate in Emilia-Romagna, in grado di contribuire allo sviluppo della filiera regionale e alla professionalizzazione dei suoi differenti attori.
2. Il presente bando, strutturato in due sessioni di valutazione disciplina la concessione di contributi a sostegno della produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate almeno in parte sul territorio regionale da imprese regionali, in attuazione del paragrafo 3.3 del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo per il triennio 2021-2023, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 37/2021.
3. I contributi oggetto del presente bando sono configurabili come aiuti in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

1. Le richieste di contributo possono essere presentate esclusivamente da imprese, in forma singola, con sede legale in Emilia-Romagna o con unità operativa attiva sul territorio regionale da almeno 12 mesi, che esercitano attività di produzione audiovisiva, cinematografica o televisiva e che si trovino in una delle seguenti posizioni:
 - a) essere produttore unico;
 - b) essere coproduttore con quota di maggioranza del progetto presentato;
 - c) essere designato quale produttore delegato alla richiesta del contributo dal/i coproduttore/i, in caso di coproduzioni con quote di pari valore;
 - d) figurare come produttore esecutivo del progetto. Ai fini della presentazione, tale requisito deve risultare dal contratto, deal memo o lettera di impegno con il produttore principale allegato alla domanda. Il produttore esecutivo deve comunque presentare alla Regione, entro 60 giorni dalla data stabilita come termine ultimo per la presentazione della domanda, il contratto sottoscritto tra le parti, qualora non precedentemente trasmesso, pena l'inammissibilità al contributo.
2. Le imprese richiedenti, a pena di inammissibilità, devono:
 - a) operare con il codice Ateco di produzione cinematografica e audiovisiva primario o secondario "59.11";
 - b) essere iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio territorialmente competente;
 - c) essere attive e non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non essere soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo, fatta eccezione per il concordato in continuità omologato;
 - d) non aver ricevuto la revoca di un contributo, a valere sulla L.R. 20/2014, nei 12 mesi precedenti alla candidatura, salvo il caso di rinunce presentate entro la scadenza prefissata per la realizzazione del progetto.

3. L'attestazione del possesso dei requisiti previsti alle lettere a), b) c) e d) del comma 2 sarà verificata d'ufficio mediante visure alle banche dati.
4. Tutti i requisiti previsti al precedente comma 2 devono essere posseduti dal soggetto alla data di presentazione della domanda.
5. Ciascuna impresa deve operare nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro di settore e degli obblighi contributivi.
6. Ciascuna impresa può candidare un solo progetto per sessione; può quindi presentare solo una domanda di contributo per ognuna delle due sessioni di valutazione previste per il 2021 del presente bando. Eventuali domande inoltrate per la medesima sessione, successivamente alla prima, verranno considerate come non ammissibili. Per ogni serie destinata alla tv o al web è possibile presentare una sola domanda, ovvero non sono ammissibili più domande di contributo afferenti alla stessa opera.
7. Un progetto presentato nel corso della prima sessione del bando non può essere ripresentato, anche se da diverso produttore, nel corso della seconda sessione.
8. Un progetto non ammesso alla valutazione in quanto pervenuto oltre i termini può essere ripresentato, nel corso della seconda sessione.
9. I progetti presentati a valere su questo bando non potranno essere presentati sul "Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate da imprese nazionali, europee ed extraeuropee – anno 2021" della Regione Emilia-Romagna, pena l'inammissibilità della seconda domanda presentata in ordine di tempo.
10. Ogni variazione riguardante i requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione del bando, intervenuta dopo la presentazione della domanda, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione.

3. PROGETTI AMMISSIBILI

3.1 Opere audiovisive ammissibili

1. L'intervento regionale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 20/2014, è finalizzato alla concessione di contributi per la produzione (pre-produzione, riprese/lavorazione, post-produzione) sul territorio dell'Emilia-Romagna delle seguenti opere audiovisive:
 - a) **opere cinematografiche** a contenuto narrativo (con durata superiore a 52 minuti), ossia opere destinate prioritariamente alla visione nelle sale cinematografiche;
 - b) **opere televisive** a contenuto narrativo, ossia film (con durata superiore a 52 minuti) o serie (almeno due episodi con durata complessiva pari o superiore a 90 minuti) destinati prioritariamente alla diffusione attraverso un'emittente televisiva;
 - c) **opere web** a contenuto narrativo, ossia opere destinate alla diffusione mediante fornitori di servizi media audiovisivi (con durata superiore a 52 minuti);
 - d) **cortometraggi** a contenuto narrativo ossia opere audiovisive, anche seriali, aventi durata complessiva inferiore o uguale a 52 minuti;
 - e) **documentari**, o serie di documentari, ossia opere audiovisive la cui enfasi creativa è posta prioritariamente su avvenimenti, luoghi o attività reali, anche mediante immagini di repertorio, e in cui gli eventuali elementi inventivi o fantastici sono strumentali alla rappresentazione e documentazione di situazioni e fatti.

2. Ciascuno dei generi sopra riportati può essere realizzato, sia parzialmente sia integralmente, con tecniche di animazione.

3.2 Opere audiovisive non ammissibili

1. Sono esclusi dai contributi:

- a) i *factual entertainment* basati su format originali e non originali,
- b) i *talent show*,
- c) i *reality show*,
- d) i programmi televisivi quali:
 - i programmi di informazione, di attualità, di approfondimento culturale e divulgazione scientifica;
 - i programmi in diretta o in differita aventi ad oggetto giochi, competizioni sportive o programmi di divulgazione di risultati di gare, competizioni e lotterie;
 - i programmi aventi ad oggetto spettacoli di varietà, quiz, talk show;
 - i programmi trasmessi in diretta o in differita di eventi, ivi compresi gli eventi teatrali, musicali, artistici, culturali, sportivi e celebrativi;
 - i programmi aventi scopi esclusivamente didattici e formativi.

2. Con il presente bando non verranno inoltre sostenute le opere con contenuti:

- a carattere pornografico o che incitano alla violenza o all'odio razziale;
- pubblicitari o esclusivamente commerciali, promozionali, didattici, anche a finalità turistiche o istituzionali;
- a carattere promozionale ed intrattenimento di un brano musicale o di un artista.

3.3 Obblighi territoriali

1. Per essere ammissibili i progetti dovranno soddisfare almeno uno dei seguenti criteri:

- a) realizzare sul territorio dell'Emilia-Romagna non meno del 30% dei giorni di ripresa totali;
- b) sostenere sul territorio dell'Emilia-Romagna almeno il 30% dei costi "sotto la linea" preventivati. Tale parametro è verificabile rapportando le spese effettuate in Emilia-Romagna rispetto al costo totale di produzione.

Per i documentari, oggetto di coproduzione internazionale, la percentuale della spesa sul territorio può essere ridotta al 20%.

2. Non sono ammessi progetti che comportano costi ammissibili, come definiti al successivo paragrafo 5.2, inferiori ad euro 15.000,00.

3.4 Avvio e termine dei progetti

1. **L'inizio delle attività** sul territorio regionale (sia essa di pre-produzione o riprese/lavorazione o post-produzione), pena l'inammissibilità della domanda, **dovrà avvenire non prima della data di presentazione della domanda di contributo e, comunque, entro il 2021**. Tale avvio va sempre e comunque comunicato via PEC all'indirizzo servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it utilizzando il modulo "Comunicazione inizio attività" approvato con il presente bando.
2. **Il termine ultimo per la conclusione del progetto è fissato al 31 dicembre 2022**, salvo la concessione di motivate proroghe, ai sensi del successivo paragrafo 19. Per conclusione del progetto si intende la

trasmissione della comunicazione di “Conclusione delle attività” su apposita modulistica approvata con il presente bando, a firma del legale rappresentante dall’indirizzo PEC del beneficiario alla PEC servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO

4.1 Dotazione finanziaria

1. Le risorse finanziarie disponibili per l’attuazione del presente intervento trovano copertura sui pertinenti capitoli di bilancio relativi alla L.R. n. 20/2014, **nel limite massimo di euro 600.000,00** per l’anno 2021, mentre per l’anno 2022 la dotazione finanziaria verrà adeguata ai cronoprogrammi dei progetti sostenuti. Tale disponibilità sarà così suddivisa:
 - **350.000,00 euro per la prima sessione di valutazione;**
 - **250.000,00 euro per la seconda sessione di valutazione.**
2. La Giunta regionale si riserva la facoltà di aumentare la dotazione qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

4.2 Destinazione delle risorse

1. Le risorse disponibili, per ciascuna delle due sessioni di valutazione in cui è suddiviso il bando, saranno assegnate ai progetti ammissibili, fino ad esaurimento delle stesse, sulla base della relativa graduatoria di merito.
2. A garanzia del principio di equilibrio fra le diverse tipologie di opere previsto all’art. 10, comma 3, della L.R. n. 20/2014, nessuna delle tipologie di opere audiovisive individuate al comma 1 del precedente paragrafo 3.1 potrà beneficiare di più del 75% della assegnazione delle risorse disponibili sul presente bando per ogni sessione di valutazione, come previsto al punto 3.3.1 del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo per il triennio 2021-2023.
3. Qualora i progetti ammessi al finanziamento della prima sessione di valutazione del bando non esauriscano le risorse disponibili, queste andranno a rafforzare la dotazione finanziaria prevista per la seconda sessione.
4. Le eventuali risorse liberate a seguito di una rinuncia pervenuta entro il 31/08/2021 saranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria relativa alla prima sessione di valutazione a cura del Responsabile del Servizio Cultura e Giovani, il quale provvederà altresì, previa acquisizione di un cronoprogramma aggiornato delle attività, alla contestuale concessione ed assunzione del relativo impegno di spesa nel rispetto dell’importo di contributo quantificato dalla Giunta regionale.
5. Eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili, anche in seguito a rinunce pervenute dopo il 31/08/2021 ed entro i tempi utili per la gestione del bilancio regionale, saranno destinate per il finanziamento dei progetti in scorrimento incrociato delle graduatorie approvate nelle due sessioni di valutazione, con atto del Responsabile del Servizio Cultura e Giovani.

4.3 Intensità del contributo

1. L’agevolazione prevista nel presente bando consiste in un contributo calcolato sulle spese ammissibili.
2. L’intensità del contributo verrà determinata sulla base del punteggio ottenuto dal progetto secondo le seguenti percentuali:

- tra il 40% ed il 60% delle spese ammissibili relativamente alla categoria di costo “personale”;
- tra il 30% ed il 50% delle spese ammissibili relativamente alla categoria di costo “beni e servizi, incluse prestazioni professionali”.

La presentazione della domanda implica l'accettazione del contributo assegnato, anche nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore a quanto richiesto, senza che questo pregiudichi la qualità del progetto.

3. In caso di risorse residue insufficienti al finanziamento di un'opera per le percentuali minime di contributo sopra riportate, si procederà verificando la disponibilità del beneficiario del primo progetto ammissibile, ma non finanziabile per carenza di risorse, ad accettare un contributo differente, che non potrà comunque essere inferiore a 5.000 euro.
4. Il contributo massimo concedibile è pari a:
 - 150.000,00 euro per le opere cinematografiche e per le opere televisive;
 - 50.000,00 euro per i documentari;
 - 25.000,00 euro per le opere web e i cortometraggi.

5. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E SPESE AMMISSIBILI

5.1 Cronoprogramma delle attività

1. I progetti presentati a valere sulla prima sessione del presente bando dovranno prevedere un minimo dell'80% di attività da realizzare sul territorio regionale nel corso del 2021.
2. I progetti presentati a valere sulla seconda sessione del presente bando dovranno prevedere un minimo del 60% di attività da realizzare sul territorio regionale nel corso del 2021.

5.2 Spese ammissibili

1. Il **periodo di ammissibilità** delle spese decorre dalla data d'inizio delle attività sul territorio, che non può essere antecedente a quella di presentazione della domanda di contributo, e termina alla data di conclusione del progetto.
2. **Sono ammissibili le spese** che, rientrando tra le tipologie di spesa ammissibile di cui ai successivi commi 4 e 5, sono **sostenute da uno o più dei seguenti soggetti costituenti la compagine produttiva**:
 - dal beneficiario, ovvero dal soggetto al quale è stato concesso il contributo, ovvero l'impresa che ha candidato la domanda;
 - dal produttore, qualora non sia il beneficiario, risultante nel contratto/i allegato/i alla richiesta di contributo o comunicato/i successivamente;
 - dal coproduttore/i di maggioranza qualora non sia il beneficiario, risultante nel contratto/i allegato/i alla richiesta di contributo o comunicato/i successivamente;
 - dal produttore esecutivo, qualora non sia il beneficiario, risultante nel contratto/i allegato/i alla richiesta di contributo o comunicato/i successivamente.
3. Sono da ritenersi **ammissibili ai fini del calcolo del contributo**, secondo le modalità e nella misura di cui al paragrafo 4.3 “Intensità del contributo”, le spese che concorrono al costo di produzione elencate nell'allegato d) “Preventivo dei costi di progetto”, **effettivamente sostenute nel territorio emiliano-romagnolo, ad eccezione delle spese per il soggetto e la sceneggiatura, le spese generali ed il compenso del produttore (producer fee).**

4. Spese ammissibili per “personale”:

- a) compensi per il personale dipendente residente in Emilia-Romagna. Per questa tipologia di spesa fa fede l'importo lordo indicato sulla busta paga;
- b) compensi per il titolare, i soci e coloro che ricoprono cariche sociali nell'impresa richiedente, se residenti in Emilia-Romagna, purché regolarmente contrattualizzati, in relazione ad una specifica funzione ed attività del progetto. Per questa tipologia di spesa fa fede l'importo lordo indicato sulla busta paga.

5. Spese ammissibili per “beni e servizi”:

- a) prestazioni effettuate da professionisti con residenza fiscale in Emilia-Romagna. In tal caso fa fede l'importo indicato sulla fattura, al lordo di eventuale ritenuta d'acconto e/o rivalsa INPS;
 - b) compensi per prestazioni occasionali di soggetti residenti in Emilia-Romagna, ammessi solamente entro il limite del 15% del totale dei costi ammissibili;
 - c) prestazioni effettuate dal titolare, dai soci e da tutti coloro che ricoprono cariche sociali nell'impresa richiedente, se residenti in Emilia-Romagna, in relazione ad una specifica attività del progetto (ad eccezione delle consulenze) e documentate sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti;
 - d) acquisto di materiale di repertorio, purché da fornitori con sede legale o operativa in Emilia-Romagna;
 - e) acquisto di beni di consumo non durevoli da fornitori con sede legale o operativa in Emilia-Romagna;
 - f) noleggio di spazi, location, uffici e relative utenze purché afferenti in via esclusiva al progetto e per un periodo definito (in questo caso, ai fini dell'ammissibilità della spesa, fa fede la sede della location);
 - g) noleggio di beni durevoli da fornitori con sede legale o operativa in Emilia-Romagna (non si considerano beni durevoli gli hard disk e i dispositivi di stoccaggio del materiale);
 - h) costi per permessi e autorizzazioni;
 - i) costi per servizi erogati da fornitori con sede legale o operativa in Emilia-Romagna (ad esempio ricettività, trasporti, ristorazione, ecc.);
 - j) acquisto di beni di consumo non durevoli o servizi da fornitori con sede legale o operativa in Emilia-Romagna finalizzati al rispetto dei protocolli relativi alla pandemia.
6. Ogni documento di spesa per le spese ammissibili, di cui ai precedenti commi 4 e 5, ad eccezione degli scontrini e delle buste paga, deve riportare necessariamente il nome del progetto o il Codice Unico di Progetto (CUP), per consentire l'immediata riconducibilità della spesa al progetto finanziato, pena la non ammissibilità della stessa.
7. Durante la fase istruttoria saranno considerate solo le spese riconosciute come ammissibili e si potrà, inoltre, procedere ad eventuale riduzione della loro entità qualora i costi non siano ritenuti congrui.
8. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) può costituire un costo ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dall'impresa. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile anche se essa non sarà effettivamente recuperata.

9. Non costituiscono costi ammissibili:

- a) i costi relativi alla scrittura della sceneggiatura ed allo sviluppo;
- b) i costi relativi alla predisposizione del dossier di candidatura;
- c) i costi relativi alla promozione o distribuzione del prodotto finito;
- d) le spese per l'acquisto di carburante;
- e) i rimborsi spese e le diarie;
- f) le spese postali e telefoniche;
- g) le spese relative a pedaggi autostradali o all'acquisto di titoli di viaggio;
- h) i documenti di spesa con importi inferiori a 30,00 euro IVA esclusa;

- i) le spese relative a prestazioni effettuate dal titolare, dai soci e da tutti coloro che ricoprono cariche sociali nell'impresa richiedente, se queste sono riferite alla gestione ordinaria;
 - j) le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte dei coproduttori o di terzi finanziatori dell'opera;
 - k) qualsiasi forma di autofatturazione;
 - l) i contributi in natura (compresi i crediti professionali);
 - m) l'acquisto di beni strumentali durevoli;
 - n) i costi relativi a danni e indennizzi;
 - o) le spese generali;
 - p) il compenso del produttore (producer fee).
10. Si precisa che qualsiasi spesa, sebbene eleggibile, non è considerata ammissibile ai fini della liquidazione del contributo qualora non sia quietanzata, ossia supportata da copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento.
11. Ai fini della rendicontazione del progetto saranno ammessi solo documenti giustificativi di costi sostenuti emessi entro e non oltre la data del 31 gennaio 2023, salvo eventuali proroghe di cui al paragrafo 19.

6. REGIME DI AIUTO

- 1. Il contributo di cui al presente bando viene concesso secondo quanto stabilito nel Regolamento UE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 24 dicembre 2013.
- 2. A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad una medesima impresa non deve superare i 200.000,00 euro, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti).

7. CUMULO DI AIUTI

- 1. Il contributo di cui al presente bando può essere cumulato con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto fissati in un regolamento di esenzione per categoria.
- 2. Il contributo oggetto del presente bando può essere cumulato con altri aiuti "de minimis" se questi ultimi fanno riferimento a costi ammissibili non individuati. Se i costi dovessero essere individuati, il cumulo è possibile fino al raggiungimento dell'intensità massima individuata dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e succ. mod.

8. PROCEDURE E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

- 1. La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, previste dagli articoli 75 e 76 del suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

8.1 Domanda di contributo e modulistica di candidatura

1. Documentazione obbligatoria ai fini dell'ammissibilità (da compilare in ogni sua parte, salvare ogni documento singolarmente in formato pdf):

- a) **domanda di contributo** redatta compilando il modulo conforme all'*allegato a)* in regola con l'imposta di bollo,
- b) **scheda tecnica e artistica** del progetto, utilizzando il modulo conforme all'*allegato b)*;
- c) **piano finanziario** preventivo a copertura dei costi di progetto, utilizzando il modulo conforme all'*allegato c)*;
- d) **preventivo dei costi** di progetto, con dettaglio delle spese da sostenere in Emilia-Romagna, utilizzando il modulo conforme all'*allegato d)*;
- e) modulo per **l'attestazione di pagamento dell'imposta di bollo**, utilizzando il modulo conforme all'*allegato e)* (solo per soggetti tenuti al versamento dell'imposta e da compilarsi in ogni sua parte);
- f) copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora le attestazioni non fossero rese con firma digitale o fossero presentate da imprese straniere.

2. Documentazione ai fini della valutazione di merito:

- eventuali contratti, bozze di contratti, deal memo o lettere di impegno volte a definire l'assetto produttivo dell'opera;
- soggetto o trattamento o sceneggiatura dell'opera;
- curriculum dell'impresa richiedente e di tutti i soggetti coinvolti nella produzione (eventuali coproduttori e/o produttori esecutivi);
- filmografia del regista e dello sceneggiatore;
- eventuali contratti, lettere, deal memo di attestazioni di cofinanziamento e/o sponsorizzazione;
- eventuali contratti, bozze di contratti, deal memo o lettere di impegno per la distribuzione dell'opera;
- eventuale protocollo di sostenibilità ambientale che si intende adottare;
- ogni eventuale materiale utile ad illustrare il progetto.

3. La modulistica di cui al precedente comma 1, è scaricabile nella sezione "bandi" del sito <https://cinema.emiliaromagnacreativa.it/>. L'utilizzo di modulistica non conforme a quella predisposta dalla Regione per gli allegati a), b), c), d), e), ed approvata con il presente bando, comporta l'inammissibilità della domanda stessa.

4. Si ritengono documenti essenziali e per i quali non è ammessa integrazione successiva: la domanda di contributo, la scheda tecnica e artistica, il piano finanziario e il preventivo dei costi di progetto (allegati a), b), c), d)). In mancanza degli stessi la domanda sarà considerata non ammissibile.

5. Gli apporti finanziari dichiarati come confermati ma non documentati da contratti, bozze di contratti, deal memo o lettere di impegno non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione di merito.

6. Le domande di contributo sono soggette ad imposta di bollo di 16,00 euro. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

7. L'imposta di bollo dovrà essere assolta con le seguenti modalità:

- a) acquistare una marca da bollo di importo pari a euro 16,00;
- b) applicare la marca da bollo nell'apposito spazio della domanda di contributo;
- c) compilare il modulo per l'attestazione di pagamento dell'imposta di bollo, utilizzando il modulo conforme all'*allegato e)*;
- d) trasmettere il modulo allegato e) anche qualora si sia apposta la marca sul modulo a);

- e) conservare la copia cartacea della domanda di contributo, sulla quale è stata apposta la marca da bollo da euro 16,00 per almeno 3 anni successivi all'eventuale liquidazione del contributo ed esibirla a richiesta della Regione o dei competenti organismi statali.

8.2 Modalità per la presentazione della domanda

1. La domanda di contributo, pena la non ammissibilità, dovrà necessariamente essere inviata per via telematica dall'indirizzo di Posta Elettronica Certificata dell'impresa richiedente al seguente indirizzo PEC: **servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it**. Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande, allegato a), inviate da una casella di posta elettronica certificata e sottoscritte dal legale rappresentante, corredate dagli allegati, come disciplinato al paragrafo 8.1 commi 1 e 2. Nell'oggetto dell'inoltro telematico si chiede di riportare: **"Bando regionale produzione 2021"**.
2. Si invita ad inserire nel testo di accompagnamento all'inoltro telematico l'elenco dettagliato degli allegati trasmessi.

8.3 Termini per la presentazione della domanda

1. Il presente bando prevede due sessioni temporali per la presentazione delle domande.
2. La trasmissione delle domande di contributo dovrà essere effettuata, pena la non ammissibilità delle stesse, entro i termini perentori di seguito indicati:
 - Prima sessione: dalle ore 16:00 del **27 gennaio 2021** alle ore 16:00 del **15 marzo 2021**;
 - Seconda sessione: dalle ore 16:00 del **1° luglio 2021** alle ore 16:00 del **31 luglio 2021**.
3. La domanda deve pervenire completa di tutti gli allegati previsti entro le date e gli orari indicati, non si potranno prendere in considerazione problematiche tecnico-informatiche non imputabili alla Regione Emilia-Romagna.

9. CAUSE DI INAMMISSIBILITA' ED ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

9.1 Cause di inammissibilità

1. Costituiscono cause di inammissibilità:
 - a) l'assenza anche solo di uno dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2 e al paragrafo 3;
 - b) la mancata presentazione della domanda secondo le modalità e i termini stabiliti dal presente bando, rispettivamente, ai paragrafi 8.1 comma 1, 8.2 e 8.3;
 - c) il mancato utilizzo della modulistica predisposta dalla Regione ed approvata con il presente bando;
 - d) la mancata presentazione delle integrazioni e/o chiarimenti richiesti dalla Regione ovvero la presentazione degli stessi oltre il termine massimo di 10 giorni dalla richiesta.

9.2 Istruttoria delle domande

1. La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria.
2. L'istruttoria prevede due fasi successive, in cui la seconda sarà messa in atto solo ed esclusivamente al superamento della prima:
 - a) istruttoria formale, per verificare la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previsti dal bando;
 - b) valutazione di merito.

3. L'ammissione formale delle domande, effettuata da apposito gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio Cultura e Giovani è subordinata alla verifica dell'insussistenza delle cause di inammissibilità elencate al precedente paragrafo 9.1.
4. Il gruppo di lavoro potrà inviare un preavviso di rigetto, qualora si rilevino cause di inammissibilità tra quelle elencate al precedente paragrafo 9.1. Eventuali chiarimenti o precisazioni dovranno essere forniti entro il termine massimo di 10 giorni, pena l'inammissibilità della domanda e saranno oggetto di valutazione nel rispetto di quanto previsto dal bando.
5. Il gruppo di lavoro potrà chiedere integrazioni e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta, che dovranno essere fornite entro il termine massimo di 10 giorni, pena l'inammissibilità della domanda, come riportato al paragrafo 9.1, comma 1, lettera d).
6. Verificata l'ammissibilità formale, si procederà alla valutazione di merito delle domande.
7. La valutazione di merito sarà svolta da un apposito nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale della D.G. Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa.
8. Il nucleo di valutazione provvederà alla definizione:
 - a) dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (il nucleo di valutazione valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e può motivatamente procedere ad eventuali riduzioni delle stesse);
 - b) del punteggio valido ai fini della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale sulla base dei criteri di valutazione definiti al successivo paragrafo 10;
 - c) dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.
9. Il medesimo nucleo di valutazione provvederà inoltre a formulare una proposta di determinazione della percentuale di contributo da applicare ad ogni singolo progetto in relazione al punteggio di merito dello stesso, entro i limiti dei massimali indicati al paragrafo 4.3 del presente bando.
10. Il nucleo di valutazione proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione della graduatoria, per l'esame e la valutazione di eventuali modifiche o variazioni riguardanti i soggetti e i progetti finanziati dalla Regione.

10. CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Ai fini della valutazione dei progetti presentati, e della conseguente formazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, il nucleo di valutazione prenderà in considerazione i criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi, fino ad un massimo di 100 punti:

Criteri	Punteggio max opere cinematografiche e televisive	Punteggio max opere web e documentari

1. Qualità del progetto	in particolare, si procederà ad analizzare: l'originalità della storia, della visione dell'autore e del linguaggio cinematografico; la qualità ed originalità della sceneggiatura, ovvero del soggetto e dei temi trattati; le eventuali tecniche di animazione utilizzate; gli altri eventuali materiali artistici a corredo della candidatura	35	40
2. Solidità produttiva	in particolare, si procederà ad analizzare: la storia e il cv della compagine produttiva; la presenza di cofinanziatori, sponsor ecc.; la congruità del progetto di produzione con il piano finanziario; la struttura finanziaria del progetto; il livello di copertura finanziaria (ovvero investimenti da parte dei produttori, di altri finanziamenti pubblici, eventuali finanziamenti esterni, eventuale vendita o prevendita dei diritti dell'opera)	20	15
3. Impatto economico	in particolare, si procederà ad analizzare: le ricadute economiche dirette sul territorio regionale; l'occupabilità dei lavoratori del settore residenti in Emilia-Romagna; il grado di coinvolgimento della filiera produttiva dell'audiovisivo regionale; la capacità di attivare relazioni con imprese ed enti locali in merito al progetto	15	10
4. Valorizzazione territoriale	in particolare, si procederà ad analizzare: la capacità della sceneggiatura o del trattamento di valorizzare e far conoscere gli aspetti storici, culturali, sociali e paesaggistici dell'identità e tradizione del territorio regionale, nonché i personaggi, i fatti e gli eventi regionali	10	15
5. Strategie di marketing del prodotto	in particolare, si valuteranno i seguenti aspetti: presenza di accordi per la distribuzione (deal memo, lettera o contratto firmato); progettazione di strumenti ed attività di marketing adeguati; innovatività delle strategie di diffusione e distribuzione dell'opera; adozione di strumenti e modalità per garantire una maggiore accessibilità al prodotto (incluso previsione costi sottotitolatura plurilingue ed audiodescrizione).	10	15
5. Innovazione produttiva	in particolare, si valuterà l'attenzione al rinnovamento della scena autoriale e professionale; al coinvolgimento delle donne e degli under 35 nei principali ruoli creativi e direttivi; altre proposte di innovazione, quali ad	10	5

	esempio la produzione sostenibile e l'utilizzo del protocollo GREEN FILM o altre certificazioni ambientali riconosciute		
TOTALE		100	100

2. Il **punteggio minimo** per poter accedere al contributo è **70 punti**.
3. Al termine dell'istruttoria sarà predisposta una graduatoria dei progetti ammissibili, con l'indicazione di quelli finanziabili. In caso di parità di punteggio totale, per la posizione in graduatoria saranno applicati i seguenti criteri di preferenza, elencati in ordine di priorità:
 - 1) Progetto sostenuto negli anni precedenti attraverso un contributo della Regione Emilia-Romagna allo sviluppo dell'opera;
 - 2) Maggiore punteggio nel criterio n. 1 "Qualità del progetto".

11. DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA, MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E COMUNICAZIONI SUGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

1. La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria di cui al paragrafo 9 e tenuto conto di quanto definito al paragrafo 4, entro 90 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande, con proprio atto provvede:
 - a) all'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale, comprensiva di quelli finanziati ed, eventualmente, di quelli non finanziati per esaurimento dei fondi;
 - b) alla determinazione della percentuale di contribuzione regionale, a valere sulle spese ammissibili, nonché alla quantificazione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto realizzatore dei progetti ammessi al finanziamento, tenendo conto di quanto previsto al paragrafo 2, comma 1, lett. d);
 - c) all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.
2. I contributi previsti dal presente bando, fino ad esaurimento della dotazione complessiva di cui al precedente paragrafo 4, sono assegnati, sulla base della posizione in graduatoria, ai progetti ritenuti ammissibili.
3. La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet regionale <https://cinema.emiliaromagnacreativa.it> e comunicata a mezzo PEC ai soggetti che hanno presentato domanda di contributo.
4. Con successivo atto del Responsabile del Servizio Cultura e Giovani si provvederà alla concessione del contributo e all'assunzione dell'impegno di spesa, tenendo conto dei cronoprogrammi di attività dei progetti a cui è stato assegnato il contributo, nel rispetto dei vincoli di bilancio.

12. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. Il contributo concesso sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, con la seguente modalità:
 - a) una prima quota, entro un massimo dell'80% del contributo concesso, in relazione ad un primo stato di avanzamento delle attività realizzate alla data del 31/12/2021, supportato da apposita

relazione e attestazione delle spese sostenute. Tale richiesta dovrà pervenire alla Regione entro il 31/01/2022;

- b) il saldo ad ultimazione del progetto e dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione finale, di cui al successivo paragrafo 14, da far pervenire entro 30 giorni dalla comunicazione di conclusione delle attività del progetto trasmessa a mezzo PEC.
2. Nel caso in cui il progetto sia realizzato entro il 31/12/2021, così come da cronoprogramma di candidatura e rendicontato interamente entro il 31/01/2022, si provvederà a liquidare l'intero contributo in un'unica soluzione.
 3. A fronte di variazioni in diminuzione dei costi sostenuti per le voci di spesa individuate nel progetto sulle quali incide il contributo regionale, il Responsabile del Servizio Cultura e Giovani con l'erogazione del saldo provvederà a rideterminare lo stesso contributo regionale in misura proporzionale.
 4. Le imprese beneficiarie devono possedere al momento della liquidazione dell'acconto e del saldo del contributo concesso i requisiti previsti alle lettere a), b) e c) del paragrafo 2 comma 2 ed inoltre devono possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi. A tal fine fanno fede la visura camerale ed il documento che attesta la regolarità contributiva (Documento Unico di Regolarità Contributiva).

13. MODALITÀ DI RICHIESTA ACCONTO

1. L'acconto sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, in relazione allo stato di avanzamento delle attività realizzate inviando a mezzo PEC all'indirizzo **servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it** i seguenti moduli, approvati nella "modulistica di gestione" allegato 2 del presente bando e scaricabili dal sito, alla sezione "bandi":
 - a) modulo "Richiesta erogazione acconto", con la relazione sull'attività svolta,
 - b) dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto 4%, il cui modulo verrà fornito dal Servizio Cultura, Giovani.
2. L'acconto sarà erogato dalla Regione in proporzione alle spese sostenute in relazione alla percentuale di contribuzione, a tal fine non è necessario allegare i giustificativi di spesa.

14. CONCLUSIONE DEL PROGETTO E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE FINALE

1. Per conclusione del progetto si intende la trasmissione della comunicazione di "Conclusione delle attività", su apposita modulistica approvata con il presente bando all'allegato 3 "modulistica di rendicontazione", a firma del legale rappresentante dall'indirizzo PEC del beneficiario alla PEC **servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it**. Il termine per la conclusione del progetto è fissato al 31/12/2022, fatta salva la concessione di motivate proroghe, ai sensi del successivo paragrafo 19.
2. Entro 30 giorni dalla trasmissione della PEC di conclusione delle attività, di cui al sopra riportato punto 1, ai fini dell'erogazione del saldo del contributo concesso, i soggetti beneficiari dovranno produrre la documentazione di rendicontazione finale, utilizzando la "modulistica di rendicontazione", allegato 3, approvata con il presente bando.

3. Il saldo sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, inviando a mezzo PEC all'indirizzo servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it i seguenti moduli, scaricabili dal sito alla sezione "bandi":
- modulo di "Richiesta di erogazione del saldo" del contributo;
 - modulo "Relazione esplicativa" del progetto realizzato, con piano effettivo delle riprese ed aggiornamento sul piano di distribuzione e marketing;
 - modulo "Rendiconto finanziario" del progetto a copertura dei costi sostenuti per produrre la copia campione/master;
 - il modulo "Rendiconto economico del progetto" con il dettaglio delle spese ammissibili e non sostenute per produrre la copia campione/master;
 - il modulo "Rendiconto analitico delle spese ammissibili" sostenute in Emilia-Romagna corredato di copia della documentazione contabile relativa alle spese ammissibili sostenute sul territorio regionale, debitamente quietanzate. Tale documentazione dovrà riportare una descrizione che consenta l'immediata riconducibilità al progetto finanziato, sia esso un timbro o l'esplicitazione stessa del titolo del progetto o il Codice Unico di Progetto (CUP), nel documento di spesa e nel documento che ne attesta il pagamento;
 - il modulo "Elenco personale e fornitori" di beni e servizi, ovvero l'elenco del personale tecnico o artistico, assunto con regolare contratto di lavoro sul territorio regionale, con chiara evidenza di quello residente in Emilia-Romagna e l'elenco dei fornitori di beni e servizi o professionisti con sede legale o unità locale in Emilia-Romagna, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
 - la dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% sui contributi concessi dalla Regione, il cui modulo verrà fornito dal Servizio Cultura, Giovani.

Dovrà inoltre essere obbligatoriamente trasmesso a mezzo posta ordinaria o raccomandata, il seguente materiale:

- n. 2 copie campione ovvero del master dell'opera audiovisiva in dvd, blu-ray o altro supporto digitale;
- n. 20 foto di scena/backstage e 20 foto delle location utilizzate su supporto digitale/chiavetta usb corredate da liberatoria, con didascalia indicante la location: nome del luogo e/o dell'edificio, l'indirizzo e/o la geolocalizzazione.

15. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE

I soggetti richiedenti contributo a valere sul presente bando sono comunque tenuti a trasmettere apposita comunicazione a mezzo PEC all'indirizzo servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it, in relazione alle seguenti fasi progettuali, su apposita modulistica approvata con il presente bando, allegato 2:

- inizio delle attività di pre-produzione sul territorio, che deve avvenire entro il 31/12/2021;
- la data esatta di inizio delle riprese sul territorio regionale, allegando il piano di lavorazione aggiornato da trasmettere con almeno 10 giorni di anticipo;
- la data esatta di fine riprese sul territorio regionale, allegando il piano di lavorazione definitivo e l'elenco delle location;
- la data di conclusione del progetto di produzione per il quale si è richiesto il contributo.

16. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. I beneficiari del contributo, oltre al rispetto di quanto previsto al paragrafo 15, dovranno:
 - a) comunicare alla Regione ogni variazione intervenuta dopo la presentazione della domanda;
 - b) richiedere a mezzo PEC all'indirizzo **servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it** l'autorizzazione alla eventuale variazione del progetto originario, su apposito modulo approvato nell'allegato 2 al presente bando. In particolare, devono essere richieste variazioni per: la compagine societaria ed il ruolo dell'impresa beneficiaria del progetto, il referente operativo, il titolo, la durata, il regista, il distributore, l'eventuale adozione di un protocollo certificato di sostenibilità ambientale. La Regione provvederà a dare riscontro a mezzo PEC entro 7 gg lavorativi; la mancata comunicazione nel termine indicato equivale ad approvazione della variazione;
 - c) completare il progetto entro il 31 dicembre 2022, inviando alla Regione, senza alcun onere aggiuntivo, la comunicazione "Conclusione delle attività", come indicato al paragrafo 14, comma 1, salvo eventuale proroga richiesta come definito al paragrafo 19;
 - d) inviare alla Regione la documentazione di rendicontazione finale elencata al paragrafo 14, comma 3, del presente bando entro 30 giorni dalla trasmissione della comunicazione "Conclusione delle attività";
 - e) consentire in qualsiasi momento la presenza di un rappresentante della Regione durante la lavorazione;
 - f) consentire, ai soli fini di documentazione e/o promozione, l'effettuazione di interviste, riprese video o fotografiche da parte della Regione, durante la lavorazione, nei tempi e nei modi concordati;
 - g) collaborare alla redazione della scheda specifica dell'opera audiovisiva da pubblicare sul sito web regionale;
 - h) richiedere eventuali proroghe, almeno 30 gg prima del termine ultimo di conclusione del progetto, ossia il 31/12/2022, su apposito modulo approvato nell'allegato 2 al presente bando;
 - i) per le opere cinematografiche e le opere televisive, informare la Regione Emilia-Romagna sulla programmazione di apposita conferenza stampa, con la presenza del regista e/o degli interpreti principali, anche ai fini di una partecipazione della Regione stessa;
 - j) apporre, previa formale approvazione degli uffici regionali, nei titoli di testa o, in alternativa, come primo cartello dei titoli di coda e su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali dell'opera (pressbook, ecc.) il logo dell'Emilia-Romagna Film Commission e la dicitura "con il sostegno della Regione Emilia-Romagna";
 - k) organizzare, nel caso di opere cinematografiche o documentari, almeno una proiezione dell'opera nel territorio regionale con la presenza del regista e di almeno uno degli interpreti principali;
 - l) accettare che la Regione utilizzi gratuitamente tutta o parte dell'opera consegnata, delle foto di scena, del trailer e del backstage, per scopi istituzionali e di promozione istituzionale della Regione Emilia-Romagna e dell'attività dell'Emilia-Romagna Film Commission, nonché per finalità di promozione culturale e di valorizzazione del patrimonio e dell'immagine regionale anche a fini turistici. In caso di utilizzo totale dell'opera, le modalità e i termini di utilizzo sono concordati con il produttore;
 - m) nel caso di partecipazione dell'opera a festival nazionali o internazionali, informare la Regione dell'invito alla sezione ufficiale (o altre sezioni) e dell'eventuale conferenza stampa di presentazione;
 - n) conservare presso la propria sede legale copia di tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria per il periodo di 5 anni a partire dalla conclusione del progetto.

17. CONTROLLI, REVOCHE E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

17.1 Controlli

1. La Regione si riserva la facoltà di svolgere tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia prima che nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di verificare ed accertare quanto di seguito indicato:
 - a) il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo;
 - b) che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.
2. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

17.2 Revoche

1. Si procederà d'ufficio alla revoca totale dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate qualora:
 - a) l'esito dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione sia risultato negativo;
 - b) la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto per il quale era stata presentata la domanda di contributo, se questo è dovuto a variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
 - c) il beneficiario non rispetti il termine previsto dal presente bando per la conclusione del progetto, ovvero il 31 dicembre 2022, salvo eventuali proroghe;
 - d) il progetto abbia un costo complessivo ammissibile a rendicontazione inferiore a 15.000,00 euro, equivalente al costo minimo ammissibile per la candidatura del progetto, così come previsto al paragrafo 3.3 comma 2;
 - e) nei titoli di testa o di coda del progetto realizzato non venga apposto il logo dell'Emilia-Romagna Film Commission e la dicitura "con il sostegno della Regione Emilia-Romagna";
 - f) il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
 - g) al momento della richiesta di liquidazione del contributo il beneficiario perda i seguenti requisiti per l'ammissibilità al contributo descritti al paragrafo 2 comma 2, e cioè:
 - non risulti più essere un'impresa regolarmente costituita e iscritta nel Registro delle Imprese competente per territorio;
 - non risulti più operare con il codice Ateco "59.11";
 - non risulti più come impresa attiva;
 - risulti essere sottoposto a procedure di liquidazione (compresa liquidazione volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso, fatto salvo il concordato in continuità omologato.
2. In caso di presentazione della rendicontazione finale oltre la scadenza prevista al precedente paragrafo 14 si provvederà ad applicare una sanzione rappresentata dalla revoca parziale nella misura del 10% del contributo liquidabile sulla base della rendicontazione presentata, se il ritardo non supera i 30 giorni. Per i ritardi da 31 a 60 giorni, sarà applicata una sanzione pari alla revoca parziale nella misura del 40% del contributo liquidabile sulla base della rendicontazione presentata. Ritardi superiori ai 60 giorni verranno sanzionati con la revoca totale del contributo.

17.3 Restituzione del contributo

1. I contributi erogati, ma risultati non dovuti saranno revocati e dovranno essere restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del Codice civile, vigente alla data di adozione dell'atto di revoca del contributo. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.

18. RINUNCIA AL CONTRIBUTO

1. Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso.
2. In caso di rinuncia al contributo, la Regione provvederà alla revoca totale del contributo concesso e attiverà la procedura per il recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

19. PROROGHE

1. Eventuale richiesta di proroga del termine finale previsto dal presente bando per la realizzazione dell'intervento, ossia il 31/12/2022, potrà essere inoltrata presentando apposita richiesta scritta per mezzo PEC, adeguatamente argomentata e motivata, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, utilizzando l'apposito modulo approvato nell'allegato 2 al presente bando.
2. Di norma, se ritenuta opportuna, la proroga potrà essere concessa per un periodo massimo di 6 mesi.
3. La richiesta di proroga deve essere presentata alla Regione almeno 30 gg. prima della scadenza del citato termine finale. La richiesta di proroga presentata alla Regione oltre tale termine sarà ritenuta irricevibile.

20. VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO

1. I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cessazioni di attività nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa, ai requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione del bando ed alle eventuali modifiche societarie e della compagine produttiva che possano determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.
2. Il contributo regionale non può essere ceduto a terzi.

21. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

1. La Regione svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione dei progetti ammessi a contributo ed il raggiungimento degli obiettivi previsti. A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi che saranno indicati dalla Regione, in merito allo stato di attuazione dei progetti e agli effetti da questi prodotti.

22. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:
 - a. Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;
 - b. Oggetto del procedimento: Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna – Anno 2021;
 - c. Il Responsabile del procedimento è il dott. Fabio Abagnato, responsabile della P.O. "Cinema, Film Commission e sviluppo del settore audiovisivo" presso il Servizio Cultura e Giovani;
 - d. La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza della presentazione delle domande e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);
 - e. Il termine per il pagamento dei beneficiari è di 90 giorni, decorrenti dalla data di protocollazione della richiesta di liquidazione.
2. La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

23. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. *Soggetti autorizzati al trattamento*

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. *Finalità e base giuridica del trattamento*

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. assegnazioni di contributi di cui al "Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna – Anno 2021", ai sensi della L.R. n. 20/2014;
- b. elaborazioni statistiche;
- c. attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

7. *Destinatari dei dati personali*

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione a di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

8. *Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE*

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. *Periodo di conservazione*

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. *I suoi diritti*

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. *Conferimento dei dati*

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

24. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

1. Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 122/2019.

25. INFORMAZIONI

1. Per informazioni, o per richiedere incontri, è consigliato inviare una mail a: **filmcom@regione.emilia-romagna.it** o contattare l'Emilia-Romagna Film Commission: Emma Barboni (051 5278753) e Annalisa Commissari (051 5273536).